

# REPUBBLICA@SCUOLA

Giornalino della Scuola Secondaria di I° Grado

Plesso Saline Joniche - Via Ficarelle snc 89060

Istituto Comprensivo Montebello Ionico-Motta San Giovanni (RC)



Dirigente Scolastico prof. Fortunato Praticò



A.S. 2021/2

Numero 1

Siamo anche  
**online**  
all'indirizzo:



## REDAZIONE

### ALUNNI

*Adami Elena*

*Albano Domenico*

*Arcidiaco Gaia*

*Calabrò Arianna*

*Cuzzucoli Alessia*

*Malacrinò Melissa*

*Mallimaci Giusi Piera*

*Manti Giulia*

*Monteviso Letizia*

*Montoli Vincenzo*

*Orlandini Noemi*

*Pangallo Martina*

*Sapone Natina*

*Secondini Selene*

*Veltre Domenico*

*Zampaglione Paolo*

### DOCENTI

*Crea Daniela*

*Mafrica Filomena*

*Panzerà Ornella*

*Rappoccio Francesca*

## EDITORIALE

Ce l'abbiamo fatta anche quest'anno: ecco a voi il nostro annuale giornalino, giunto ormai alla **quarta edizione!** Il nostro Giornale segue l'attività della scuola e vuol rappresentare una finestra privilegiata sul mondo scolastico. Vi racconterà il nostro anno scolastico ormai concluso, le nostre interviste, i reportage sulle iniziative dell'Istituto, le nostre emozioni e molto altro ancora... L'obiettivo è quello di dare voce agli alunni della nostra scuola, alle loro idee e punti di vista, alla loro creatività mettendo in luce talenti e passioni. Ma questo è solo un assaggio di quanto il giornalino illustra. Non resta quindi che aprirlo ed addentrarsi nella lettura degli articoli, per assaporarne ogni dettaglio, pensando a tutto il lavoro che c'è stato, ma anche all'arricchimento e alle emozioni che ne sono derivati.

Buona lettura!

Principali rubriche in questo numero:

- ◆ VITA DI SCUOLA
- ◆ L'ANGOLO DEI LIBRI
- ◆ TUTTOSCIENZE
- ◆ LA SCATOLA DELLE EMOZIONI
- ◆ L'ANGOLO DELLA CREATIVITA'



## Partecipazione alla XX edizione delle Olimpiadi Italiane di Astronomia

Il 9 dicembre 2021 si è tenuta la fase di preselezione della XX edizione delle **Olimpiadi Italiane di Astronomia**, a cui hanno partecipato, nella sezione **Junior 1**, 20 alunni della nostra scuola.

Dei 7416 studenti iscritti (2881 nella categoria Junior 1), provenienti da 232 scuole distribuite su tutto il territorio nazionale, hanno superato la prova un totale di 752 studenti (319 per la categoria Junior 1) che sono stati ammessi alla **Gara Interregionale 2022**.

**Di questi, cinque** (numero massimo di studenti ammessi previsto nel bando e nel regolamento per le scuole secondarie di primo grado) **sono alunni dell'I.C. Montebello Jonico - Motta S. Giovanni**: (in ordine alfabetico) Adami Elena (Classe 3A), Ambrogio Ambra (Classe 3B), Giuffrè Giovanni (Classe 3B), Manti Giulia (Classe 3C), Tuscano Miriam (Classe 3B).

Gli alunni ammessi alla gara interregionale ed i loro tutor hanno partecipato ad un corso di pre-



parazione per via telematica organizzato dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e dalla Società Astronomica Italiana (SAIt). Questa è stata un'occasione di crescita e valorizzazione per gli studenti che hanno potuto così accrescere le proprie conoscenze nel campo delle discipline scientifiche in generale e dell'Astronomia e Astrofisica in particolare.

## Certificato di Eccellenza in CODING



Anche quest'anno il nostro Istituto Comprensivo ha partecipato con entusiasmo alla settimana europea della programmazione svoltasi in tutta Europa dal 9 al 24 ottobre 2021. E' riuscito a coinvolgere in attività di coding un gran numero di allievi di ogni ordine di scuola, conseguendo per il quarto anno consecutivo il **certificato di eccellenza in Coding Literacy**, importante riconoscimento della Commissione Europea nell'ambito del CodeWeek.

Orgogliosi di tale risultato attendiamo con ansia la prossima edizione ed intanto continuiamo ad "allenarci" a colpi di Coding !

**La scuola è nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.**

*Malcom X*

## GIORNATA DELL'ALBERO: LA FESTA DI CHI AMA L'AMBIENTE

Il 21 novembre si celebra in Italia la Giornata Nazionale degli Alberi, una giornata istituita su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e che rappresenta un punto di riferimento per la protezione della biodiversità e in generale per la sensibilizzazione sulla fondamentale funzione svolta dagli alberi e sull'importanza del patrimonio arboreo e boschivo dei vari paesi.

Anche la scuola secondaria di 1° Grado di Saline Joniche ha aderito a questa giornata. Infatti noi ragazzi della classe 3A ci siamo adoperati a piantare dei ciclamini e degli alberelli di limoni. Secondo me è importante celebrare questa giornata perché dobbiamo avere più cura di quello che ci circonda, vista anche la situazione in cui viviamo. Inquinamento, incendi, deforestazione ect stanno



uccidendo la natura e noi dobbiamo imparare a proteggerla perché da essa dipende la sopravvivenza del genere umano.

*Elena Adami, Classe 3A*

## GIORNATA MONDIALE PER L'AUTISMO

### Riflettiamo tutti insieme, avvolti sotto un unico colore, IL BLU

Il 2 aprile è la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU. La ricorrenza richiama l'attenzione di tutti sui diritti delle persone nello spettro autistico le quali hanno: difficoltà a stabilire relazioni sociali normali, usano il linguaggio in modo anomalo o non parlano affatto e presentano comportamenti limitati e ripetitivi.

Anche la nostra scuola ha aderito alla giornata per sottolineare l'importanza dei diritti di chi vive una condizione di fragilità e non può essere lasciato indietro e per farci capire che un

bambino autistico non va cambiato ma va capito e ascoltato con il cuore.

L'autismo non deve essere visto dunque come un "difetto" ma bisogna comprendere che le diversità sono degli arricchimenti per il mondo di domani, che dietro le fragilità di queste persone si nascondono punti di forza che li spingeranno a diventare qualcuno come è successo ad Albert Einstein e Isaac Newton, entrambi affetti dalla sindrome di Asperger che è una forma di autismo.

*Giulia Manti Classe 3C*



Disegno della classe 1C



Disegno della classe 3A



Disegno di Giulia Manti

## IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 Gennaio di ogni anno per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stata istituita dal Parlamento Italiano che ha in tal modo aderito alla proposta internazionale di dichiarare il 27 Gennaio come giornata in commemorazione delle vittime del popolo ebraico e di tutte le minoranze su cui si abbatté la barbarie del nazismo. Da allora fino ad oggi, in tutte le scuole, si è invitati a riflettere su quanto è accaduto affinché simili eventi non accadano più.

### LETTERA A

**CZESLAWA KWOKA**

*Cara Czeslawa,*

*sono un'adolescente italiana, frequento la scuola secondaria di 1 grado e dovendo scrivere una lettera ad una delle vittime dell'Olocausto la mia scelta è ricaduta su di te, una ragazza poco più grande di me che ha trovato la morte in quel maledetto campo di Auschwitz. Leggendo di te, anche se, purtroppo, ho scoperto che hai visto morire tua madre e che sei stata picchiata solo perché non capivi una lingua diversa dalla tua. Ogni anno, in questo periodo, non si fa altro che parlare dei milioni di persone che hanno trovato la morte per colpa di uno stupido partito politico tedesco. Io, sono felice del fatto che se ne parli, anzi, a mio parere, bisognerebbe trattare questo argomento in più periodi dell'anno, perché "se comprendere è impossibile, conoscere è necessario". Ognuno deve essere libero in tutto e per tutto. A scuola ho imparato che non bisogna discriminare nessuno, per nessun motivo, siamo nati liberi e così dobbiamo vivere. Purtroppo in quel periodo, non tutti la pensavano come me, e, la tua innocente vita, insieme a quella di tantissimi altri, è stata rovinata. Il mio pensiero in queste sere va a te, dolce e cara Czeslawa, con la speranza che "ciò che è fatto non può essere dimenticato, ma si può impedire che accada di nuovo." Con stima ed affetto*

Gaia Arcidiaco, Classe 2c

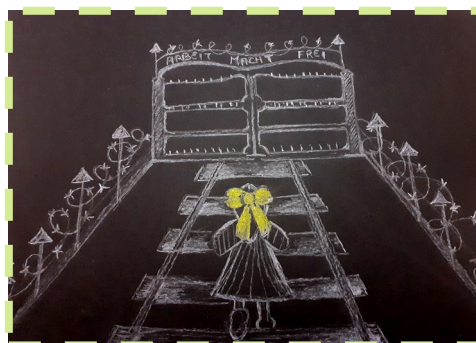


### PROGETTO "YELLOW BUTTERFLY"

L'I.C. Montebello Jonico- Motta S. Giovanni il 27 Gennaio scorso ha celebrato la Giornata della Memoria partecipando al progetto "Yellow Butterfly" lanciato da Twinkl, con lo scopo di invitarci a ricordare i tragici eventi della Shoah e tutte le sue vittime, ma allo stesso tempo riflettere e apprezzare la libertà che abbiamo oggi, spesso sottovalutata e data per scontata. **Ricordare la Shoah vuol dire imparare dal passato ma anche riflettere sul presente ed esprimere gratitudine per ciò che si ha.** Noi alunni della classe 2C abbiamo realizzato una ricerca su alcuni bambini che hanno vissuto il dramma delle persecuzioni naziste o dei campi di concentramento, ne abbiamo discusso in classe e infine abbiamo scritto una lettera al bambino che più ci ha colpito. Di seguito dunque troverete alcuni dei nostri lavori.



Disegno di Gabriele Cascino



Disegno di Alessia Cuzzucoli

Il simbolo della "Farfalla Gialla" è tratto da una poesia di Pavel Friedman (7/01/1921 - 29/09/1944), un giovane poeta che viveva nel ghetto di Terezin e che morì ad Auschwitz.

### LETTERA A

**SERGIO DE SIMONE**

*Caro Sergio, ciao.*

*So che tu sei italiano, come me, vieni dal sud Italia, come me, sei un bambino, come un po' lo sono ancora anch'io. Con questa lettera volevo dirti che ognuno di noi oggi cerca di immaginare il dolore, la sofferenza che tutti voi avete vissuto per il solo fatto di essere ebrei e di essere considerati nettamente inferiori agli altri, ma ogni volta rimaniamo sempre più increduli di fronte ai fatti raccontati e riproposti. Io mi chiedo: "Ma perché è stato fatto tutto questo, perché?". Desidero che tu da lassù mi stia ascoltando e che soprattutto abbia finalmente perdonato coloro i quali sono stati causa di così tanto dolore e sofferenza. In onore della Giornata della Memoria io ho deciso di ricordare te! Spero apprezzerai... perché raccontare la vostra storia di vita, il dolore inimmaginabile che avete vissuto, è fondamentale oggi, in una società che tende sempre di più a emarginare e a non ricordare.*

*Ciao Sergio...*

*noi ti ricorderemo per sempre!*

*Giusi Mallimaci, Classe 2C*

## LETTERA AD ANDRA E TATIANA

Care Andra e Tatiana,

Ho appena finito di leggere la vostra storia. Ho provato una sensazione terribile, mi si è stretto il cuore nell'apprendere l'inferno che avete passato, gli inganni che avete subito, la persecuzione a cui siete state sottoposte è a dir poco agghiacciante! Insieme a voi più di un milione di bambini furono perseguitati e solo in pochi hanno potuto darci testimonianza del flagello vissuto.

Mi chiedo come avete potuto sopravvivere a tanto dolore? Come avete potuto accettare di essere allontanate dalla mamma, sapendo che forse non l'avreste più rivista? Sopportare il fatto di non riconoscerla in mezzo alle altre, per via del suo stato così sofferente e pietoso!

È una realtà veramente difficile anche solo a immaginare, ma purtroppo è realmente accaduta e voi ne siete la prova. Noi, abituati a tutta la libertà possibile, possiamo esprimere le nostre opinioni, anche se non sono uguali a quelle degli altri, possiamo professare la nostra religione, senza che nessuno ci imponga in cosa credere e tante altre cose che facciamo normalmente. Questa condizione ci sembra normale, ma apprendendo quel che succedeva nelle vostre vite, tanto scontata non è!

La libertà sembra una cosa naturale e la viviamo senza accorgercene del suo enorme valore, a volte ne abusiamo anche, ma credo sia giusto così, tutti abbiamo diritto ad essere liberi, ovviamente rispettando gli altri, non è giusto essere oppressi fino alla morte, per mano di gente psicopatica.

Volevo anche dirvi che sono anche dispiaciuto per la fine che ha fatto il vostro cuginetto Sergio De Simone, che è stato ignobilmente ingannato insieme ad altri 19 bambini di varie nazionalità, facendogli credere che sarebbero potuti andare a vedere la mamma sono invece stati prelevati e sottoposti a terribili esperimenti nel campo di concentramento.

Oh mie care, dovete ringraziare la blockova, se siete sopravvissute a ciò! Siete state brave a seguire l'ordine che lei vi ha imposto, cioè quello di non muovervi dal posto e di non dire una parola, vi siete fidate, per fortuna, della persona giusta e non è stato per niente facile fidarsi di qualcuno in quell'ambiente infausto, ma lei è stata sempre buona con voi: vi ha fornito ve-

stiti, acqua e viveri, in modo da scampare alla morte. Un angelo, quindi, in mezzo all'Inferno! Ed è proprio grazie a lei che avete lasciato quell'Inferno... lei una notte ha aperto i cancelli e voi avete guadagnato la libertà.

Sono sicuro che mai, una vita segnata da così tante sofferenze, possa essere più serena, anche se siete riuscite a fuggire, incontrando nel vostro cammino varie persone che vi hanno sempre aiutato, nel vostro cuore e nella vostra mente, nulla sarà cancellato.

La cosa che più mi rasserena è che dopo tante sofferenze, siete riuscite a ricongiungervi con la vostra cara mamma, anche lei aiutata da qualche anima buona, è riuscita a evadere dalla morte.

Mi auguro che tutto questo non lo debba subire mai più nessuno e accadrà, anche grazie a voi che ci avete raccontato chiaramente il dramma che avete subito, tanto da farci rifiutare ogni forma di "non libertà". Inoltre, auguro soprattutto a voi di riuscire a convivere con le grandi ferite che vi hanno inferto e a trovare n giorno la pace.

Con stima e riconoscenza Vincenzo.

*Vincenzo Montoli, Classe 2C*



## L'AMICIZIA: UNA PARTE IMPORTANTE DELLA NOSTRA VITA

L'amicizia non è solo un sentimento astratto che l'essere umano può o non può provare ma è una parte della nostra vita molto importante. La vera amicizia non sta solo nel parlare, giocare e passare del tempo insieme ma è basata sulla condivisione. La condivisione di emozioni belle e brutte che siano, di sentimenti, di confidenze, di segreti, di problemi, di consigli ma soprattutto sulla condivisione della propria felicità. Nell'amicizia possono esserci momenti belli e momenti brutti; può essere amicizia superficiale ovviamente però ci sarà sempre quell'amico con cui l'amicizia sarà molto più profonda. Ci sono dei periodi della nostra vita in cui avremmo davvero bisogno di un vero amico, uno di questi momenti è proprio quello dell'adolescenza. L'adolescenza potremmo definirla come momento di transito, di trasformazione, un po' come un viaggio che ha un inizio e una fine ma la parte importante è il percorso che si prende durante questo viaggio, che può sembrare molto difficile ma che con la presenza di un'amicizia è molto più bello e legge-

ro. Un amico nell'adolescenza è fondamentale perché è una spalla su cui piangere, è un confidente, è una persona che come te sta affrontando questo viaggio ricco di problemi, di paure e di difficoltà. Ma bisogna capire che insieme ad un amico sarà molto più semplice affrontarlo. Gli amici però non sono sempre tutti veri come sembrano, infatti una delle più grandi difficoltà è proprio quella di essere ingannata da colui o colei che reputavi una persona molto importante. Perciò è bene fare attenzione: è importante capire la veridicità di un'amicizia prima di poterti fidare ciecamente.

L'amicizia è fondamentale nella vita dell'essere umano però come tutto non ha solamente un lato positivo; ma in fin dei conti è un'emozione di cui nessuno dovrebbe privarsi per via della paura proprio perché tramite il suo lato negativo l'amicizia fa rischiare e soprattutto fa crescere.

*Giusy Mallamaci, Classe 2C*

## IL CALENDARIO DELLA GENTILEZZA

“Con la gentilezza si può scuotere il mondo”: Questo è stato un modo per noi non solo di questo è il titolo che abbiamo dato noi alunni della classe 2B al nostro personale “Calendario della gentilezza”, prodotto svolto per l’attività di educazione civica che ha come tematica “la comunicazione non ostile”.

Letizia Monteviso, Classe 2 B

Per realizzarlo ci è bastato avere un cartellone rosso e tanta fantasia! Abbiamo creato venti caselle contenenti frasi, poesie e parole gentili, da aprire giorno per giorno fino alla fine del mese di dicembre.

Ogni mattina ci siamo dedicati ad aprire una casella e a leggerne il contenuto: “La vita è breve ma c’è sempre tempo per essere gentili”; “È il tempo che dedichiamo alle persone che le rende preziose”; “L’amicizia è in bocca a tanti ma è nel cuore di pochi”...



## PROGETTO DI LETTURA “LETTORI SI DIVENTA” DELLA SALANI EDITORI

### Le classi seconde della secondaria di I grado incontrano lo scrittore Matteo Bussola

Il 2 marzo 2022 le classi seconde della scuola secondaria di I grado di tutti i plessi dell’istituto (Saline, Lazzaro e Motta San Giovanni) hanno incontrato su meet Matteo Bussola, autore del libro “Il viola e il blu”. Il confronto - avvenuto a distanza a causa della pandemia- ha però annullato ogni tipo di distanza fisica anche grazie al feeling che si è subito instaurato tra noi ragazzi e l’autore.

Questo libro parla di una ragazzina di nome Viola che ama il calcio, il blu e andare sul monopattino, le piace scrivere i colori con la lettera maiuscola, perché dice “ogni colore è unico ed ha una propria identità”.

Lei però viene presa in giro dai suoi compagni di classe perché non si identifica negli stereotipi di genere, quelli che definiscono “le cose da maschio o

le cose da femmine”.

Tra le parti del libro che più ci ha colpito c’è il capitolo in cui si parla delle persone “storte”, ossia quelle che hanno paura di dimostrare i propri sentimenti, addirittura di piangere, in quanto interpretato segno di debolezza. È vero, molti ancora considerano il pianto un simbolo di fragilità. Però per l’esperienza vissuta in classe, se vediamo qualche compagno/a particolarmente triste, proviamo ad avvicinarsi, per ascoltare e comprendere il motivo del disagio ed infine aiutarlo.

La lettura del libro, dunque, ci ha permesso di comprendere che le persone non si devono giudicare dall’aspetto o dai gusti e che non dobbiamo aver paura di mostrarci per quello che siamo.

Noemi Orlandini e Martina Pangallo, Classe 2 B

**Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.**

*Malala Yousafzai*

## IT ENDS WITH US

*"It end with us" è un libro di Colleen Hoover, l'autrice bestseller del New York Times. Racconta di una ragazza, Lily Bloom, la quale possiede una forte personalità, ma allo stesso tempo fragile, segnata da un trauma infantile causato da suo padre, un uomo violento e aggressivo nei confronti della famiglia e soprattutto del giovane amore di Lily. La vita della giovane protagonista verrà segnata da un importante evento che accadrà la sera dopo il funerale del padre: l'incontro del suo futuro marito Ryle Kincaid; uomo violento, purtroppo come il padre, totalmente concentrato sulla carriera. Lily dopo una vita non semplice ha tutto ciò che desidera: il negozio di fiori che ha sempre sognato, un fidanzato che la ama. Tuttavia una sera Lily incontra Atlas, il ragazzo amato durante l'adolescenza. Ryle inizia a mostrarsi violento e aggressivo nei confronti di entrambi. Per Lily ricomincia il periodo di terrore già vissuto durante la sua infanzia. Non sentendosi più al sicuro con lui, Lily si rende conto in fretta che lasciare chi ci fa del male non è mai semplice e che l'amore può essere a volte "malato"; alla fine dopo varie difficoltà e problemi Lily tornerà insieme ad Atlas che si rivelerà il vero amore della sua vita. Il romanzo vuole trasmettere al lettore un messaggio esplicito "tutti gli esseri umani commettono errori ma siamo noi a volere e potere dire basta ...è così che prendiamo quegli errori e li trasformiamo in lezioni piuttosto che in scuse".*

*Arianna Calabrò, Classe 3C*

## VIOLA E IL BLU

**"VIOLA E IL BLU"** è un racconto narrativo e parla di una bambina di otto anni che si chiama Viola ed ama il colore blu, si diverte a giocare a calcio e andare sul monopattino. Siccome tutte le cose che piacciono a lei, secondo alcuni suoi compagni sono "cose da maschi", Viola si interroga su alcuni aspetti e rivolge le sue perplessità al papà, il quale con tutta la sua saggezza e la tenerezza che un padre possiede, cercherà di rispondere a tutte le domande della bambina facendo anche dei paragoni tra il passato e il presente e su come le cose siano cambiate nel corso degli anni. L'autore del libro è Matteo Busso-



*la, un fumettista, scrittore e conduttore radiofonico italiano.*

*È un libro molto interessante ed affronta una tematica molto frequente degli ultimi tempi: "libertà", esseri liberi di essere ciò*

*che si vuole, liberi di essere femmine e giocare a calcio, liberi di essere maschi e giocare con le bambole, essere liberi di sognare senza avere la paura di essere giudicati. Secondo me nella sua straordinaria semplicità, questo libro dovrebbe essere letto almeno una volta nella vita, sia dai grandi che dai piccoli.*

*(Michelle Foti, Classe 2C)*

## UN'ESTATE IN RIFUGIO

Un'estate in rifugio è un libro di Sofia Gallo uscito il 29 aprile 2021, pubblicato da Salani Editore con la collaborazione del Club alpino italiano per la collana di narrativa per i ragazzi "I caprioli". Questo libro è un' appassionante storia di montagna, amicizia, amore e coraggio, che mostra come un'estate sulle Terre alte possa cambiare la vita di un adolescente. Alcune estati sono indimenticabili. Succedono così tante cose che quando torni a scuola, a settembre, sei un'altra persona. Per Giorgio è l'estate dei suoi tredici anni, quella che si ritrova a trascorrere in un rifugio vicino a La Thuile, in Valle d'Aosta, lontano dalle comodità di casa e da Torino. Il padre, infatti, ha deciso di abbandonare il lavoro in banca per dedicarsi alla gestione del rifugio, mentre sua madre se ne andrà a insegnare in una scuola francese. Giorgio non capisce: perché,



*di punto in bianco, i suoi genitori sembrano voler cambiare vita a tutti i costi? Perché non riesce a prenderla bene come suo fratello Luca? Ma soprattutto, come farà a sopravvivere per tre lunghissimi mesi senza amici e senza Margherita? Non tutte le domande troveranno una risposta nel rifugio, ma in montagna lo attendono nuovi amici, panorami mozzafiato e avventure emozionanti. E poi c'è Katina, La misteriosa ragazza dai ricci color rame che farà crollare ogni sua certezza... Un racconto di amicizia, amore e coraggio che ci accompagna attraverso i primi cambiamenti del cuore, che spesso danno le vertigini proprio come meravigliosi paesaggi Alpini di questa storia.*

*Elena Adami, Classe 3A*

## STUDIAMO IL CORPO UMANO IN 3D: UN MODO DIVERTENTE DI FARE LEZIONE

Quest'anno in scienze abbiamo iniziato a studiare il corpo umano e la nostra professoressa Filomena Mafrica, ci ha fatto svolgere un'attività nuova e molto interessante.

E' arrivata in classe con una maglietta azzurra, che ha fatto indossare ad un nostro compagno. La maglietta è una normale t-shirt, diversa solo per il fatto di essere composta, nella parte frontale, da codici QR e viene utilizzata insieme ad uno smartphone o tablet che attraverso la fotocamera permette di osservare gli organi interni del corpo, il flusso sanguigno e si può anche misurare la frequenza cardiaca.

Questo tipo di tecnologia è molto interessante e rende la lezione divertente e facile da capire, può essere utilizzata da tutti in quanto è molto facile.



È sicuramente un metodo innovativo di fare lezione ed anche molto coinvolgente.

*Michelle Foti, Classe 2C*

## L'IMPRONTA ECOLOGICA

L'impronta ecologica indica quanti ettari di bosco, terreni da pascolo, terreni coltivabili e mari siano necessari per rinnovare le risorse utilizzate e assorbire i rifiuti generati. Consente pertanto di confrontare gli effetti del nostro consumo momentaneo con le risorse disponibili sulla terra. Le abitudini di consumo della popolazione mondiale causano al momento di 1,7 terre per compensarlo. Le impronte climatiche dei Paesi dell'Europa occidentale sono per lo più mediamente elevate. L'impronta ecologica può essere calcolata a tutti i livelli, sia per attività selezionate, per singole persone private, aziende, comunità, città o Paesi. A differenza dell'impronta di CO<sub>2</sub>, l'impronta ecologica considera oltre alle emissioni di CO<sub>2</sub> anche altri agenti ambientali. Anche noi abbiamo calcolato la nostra impronta ecologica. Per prima cosa siamo andate sul sito [www.footprintcalculator.org](http://www.footprintcalculator.org) e abbiamo risposto alle domande che ci venivano sottoposte. I nostri risultati non sono stati tra i migliori: entrambe abbiamo ottenuto come punteggio 3,8 ettari globali. Confrontando però la nostra impronta con quella italiana (4,3 miliardi di ettari globali) e con quella mon-

diale (12 miliardi di ettari globali) possiamo capire che l'umanità ha superato la biocapacità della terra di oltre il 50% e con l'aumento della popolazione la situazione andrà sempre peggiorando se non invertiamo la tendenza. Cosa possiamo fare noi per cercare di ridurre il problema? Possiamo ripensare il nostro sistema produttivo e consumare molto meno, evitando di acquistare prodotti dei quali non abbiamo realmente bisogno, sfruttando sistemi di mobilità più intelligenti, evitare gli sprechi e facendo la raccolta differenziata.

*Elena Adami e Melissa Malacrinò, Classe 3A*



Disegno di MariaTeresa Ferrara



## OBIETTIVO 5 DELL'AGENDA 2030:

### LA PARITÀ DI GENERE

Scopo dell'Agenda ONU 2030 è creare un futuro umano, rispettoso della natura e che miri a ridurre le disuguaglianze. Diciassette sono gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 ed il quinto è arrivare alla parità di genere e all'autodeterminazione delle donne. Raggiungere la parità di genere significa: eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne e le ragazze; incoraggiare una piena condivisione delle responsabilità in famiglia e dare valore al lavoro non retribuito necessario per mandare avanti una casa; eliminare ogni forma di violenza nei confronti delle donne e cancellare le pratiche che ledono la loro libertà, come i matrimoni precoci. Parità di genere vuol dire proteggere la salute delle donne e il loro diritto di decidere quando diventare madri. Negli ultimi tempi sono stati compiuti **importanti passi avanti**. In gran parte del

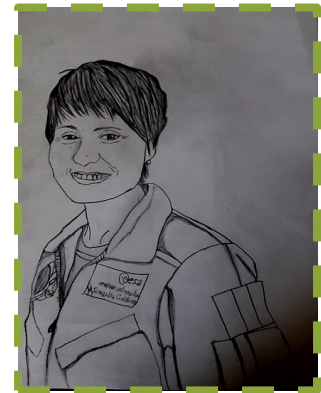
mondo la parità di genere è stata raggiunta almeno nell'istruzione primaria, infatti ci sono molte più ragazze nelle classi rispetto al passato. Ma ancora c'è molto da fare. Infatti andando avanti con l'età mentre i maschi proseguono gli studi, le bambine sono costrette a unioni precoci che mettono così fine alla loro infanzia, al loro percorso scolastico e ai loro sogni. Le giovani spose finiscono spesso vittime di violenze, diventano madri troppo presto e mettono a rischio la loro salute. Così senza un'istruzione e un lavoro, rimangono spesso in una condizione di **povertà**. Esempi di disparità di genere si ritrovano poi nella **politica**: pochissime infatti sono le donne in posizioni di leadership.

La situazione è poi peggiorata con la pandemia: durante il lockdown sono aumentate per le donne le incombenze di cura dei bambini e degli anziani,

pertanto sono state colpite più duramente dalla perdita di lavoro e si sono ritrovate spesso in situazioni di **violenza domestica**.

Per migliorare questa situazione tutti noi dobbiamo iniziare a farci da promotori: in famiglia, con gli amici e a scuola, parlandone, leggendo libri o guardando film, abbracciando le nostre diversità e impegnandoci per combattere gli stereotipi di genere.

Paolo Zampaglione, Classe 3C



Disegno di Elena Adami

## La Scienziata che scoprì il DNA ma non vinse il premio Nobel:

### ROSALIND FRANKLIN

La storia di Rosalind Franklin sembra un film ma è il racconto di una donna che fece una scoperta rivoluzionaria ma che subì una grandissima ingiustizia. Rosalind Elsie Franklin, nata a Londra il 25 Luglio 1920, è stata una grande donna e una grandissima scienziata che attraverso i raggi X scoprì uno dei segreti dell'umanità. Il suo duro lavoro portò alla scoperta del DNA che permise agli scienziati dell'epoca di svelare il grande mistero della duplicazione del DNA. Per molto tempo il merito di Rosalind Franklin rimase sconosciuto o ignorato, perché il suo contributo per



Disegno di Melissa Malacrino

quanto cruciale fu messo in secondo piano da James Watson e Francis Crick che entra-

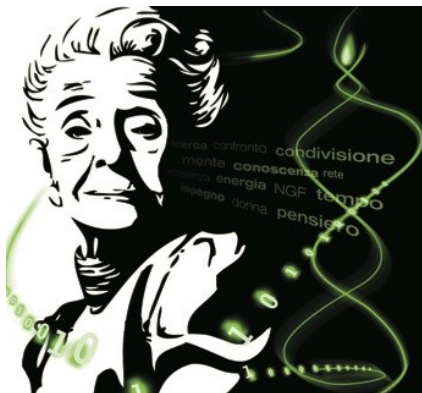
rono in possesso della scoperta di Rosalind senza che lei lo sapesse, ed essi si presero così il merito di Rosalind. Purtroppo le ingiustizie e le discriminazioni che subiscono ancora oggi le donne sono tante e ancora oggi vengono sminuite nonostante le loro capacità. Per questo motivo ricordiamo che il resto della sua breve ma proficua carriera e gli importanti traguardi raggiunti sono grazie agli sforzi e alla tenacia di questa straordinaria donna che attraverso la cristallografia a raggi X scoprì il DNA.

(Melissa Malacrino, Classe 3A)

## “UN’INTERVISTA IMPOSSIBILE” a Rita Levi Montalcini

Ciao a tutti oggi siamo qui nelle vesti di un curioso giornalista alle prese con un'intervista esclusiva ad una delle più grandi scienziate donne di tutti i tempi: Ecco a voi “UN’INTERVISTA IMPOSSIBILE” a Rita Levi Montalcini.

**Buongiorno Professoressa, lei è un esempio di donna intelligente, elegante ed accurata nei comportamenti come nei suoi prodigiosi studi... Un vero modello per tutti noi.**



È stata la mia lunga vita ad insegnarmi ad essere ciò che sono stata fino a quando a 103 anni il mio corpo ha deciso di voler riposare, anche se i miei studi e le mie ricerche, alle quali mi sono dedicata con tanta passione fortunatamente rimarranno nei libri e, spero, nel ricordo delle persone.

**Professoressa Montalcini lei è nata più di un secolo fa, nel 1909, in un periodo storico ricco di fermenti, di idee rivoluzionarie, di esperimenti in ogni campo. Perché ha deciso di diventare una scienziata?**

Sono figlia di un ingegnere matematico e anche mia madre era una persona molto colta. Entrambi mi hanno trasmesso l'amore per lo studio e la ricerca. In particolare ritengo di aver ereditato da mio padre alcuni atteggiamenti come quello di andare sempre avanti senza complessi, con tenacia, verso i miei obiettivi e di affrontare con naturalezza e noncuranza le difficoltà. La mia scelta è stata determinata dal fatto che nel 1930 la mia governante si ammalò di cancro e ciò mi portò a trovare più cure possibili per salvare altre persone che erano affette dalla stessa malattia.

**Quali sono i requisiti essenziali per un buon ricercatore?**

La ricerca scientifica può dare soddisfazioni enormi ma Occorre costanza, metodo, applicazione, studio e volontà. E' la mente umana il motore della ricerca scientifica, il pensiero e l'intuizione la nobilitano sopra ogni cosa. Non bisogna mai arrestarsi di fronte alle difficoltà ma utilizzarle per superare il momento critico, essere capaci di rimettere in discussione ciò che potrebbe sembrare una conquista, utilizzare l'errore come motivo di apprendimento, per ripartire da capo. Sono dunque soprattutto l'immaginazione, la fantasia, l'intuizione del pensiero che regolano le conoscenze, le scoperte scientifiche e le loro applicazioni.

**Durante la Sua lunga permanenza negli USA, Lei condusse studi e ricerche di laboratorio sul sistema nervoso, fino ad una scoperta che Le valse il premio Nobel per la medicina nel 1986. Ci vuol raccontare di questa sua scoperta?**

Negli anni cinquanta le mie ricerche mi portarono a scoprire il fattore di accrescimento della fibra nervosa, noto come NGF, una piccola proteina coinvolta nello sviluppo del sistema nervoso nei vertebrati, composta da due unità di 118 aminoacidi. Questo fattore indirizza e regola la crescita

degli assoni, tramite meccanismi di segnalazione cellulare, è inoltre prodotta nei momenti rigenerativi e per questo è molto utile nelle prime fasi dello sviluppo embrionale.

**Lei ha viaggiato tanto partecipando a vari convegni dove le sue relazioni hanno sempre avuto tanto successo. Ma il fatto di essere sempre l'unica donna non la intimoriva?**

No, anzi mi divertiva, mi divertiva sentire gli altri relatori iniziare il loro

intervento dicendo “lady and gentlemen”, con un inchino verso di me, l'unica donna della conferenza. A volte poi si creavano buffi malintesi. Come quella volta che una signora ad un convegno mi chiese: “E' qui con suo marito?” convinta che fossi la moglie di uno dei relatori. Sono io mio marito! risposi divertita in inglese. Lei scosse la testa convinta che non capissi l'inglese e tanto meno che lo sapessi parlare.

**Qual'è stato il suo ruolo nella politica italiana?**

Nel 2001 il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, mi volle omaggiare nominandomi senatrice a vita. Sono stata membro del gruppo Misto nelle Legislature e delle Commissioni Giustizia, Istruzione, Sanità, e della Commissione straordinaria per la tutela e promozione dei diritti umani.

**Perché viene considerata un esempio di emancipazione femminile?**

Attraverso la mia fondazione ho fatto molto per aiutare le donne in difficoltà nei Paesi in via di sviluppo, mi sono battuta per il diritto all'aborto e ho portato avanti con determinazione il mio impegno in favore dell'emancipazione femminile. Insomma, la mia è stata una vita dedicata alla scienza e all'umanità.

**Professoressa Montalcini, mi permetta di chiudere questa intervista con la richiesta di un messaggio di speranza per le giovani generazioni. Le chiedo di indicare a noi giovani le cose per le quali vale la pena di vivere e di spendersi.**

Anche in momenti difficili come quello che viviamo, la ‘speranza’ è essenziale, è importante per continuare a credere in quello che si deve fare. Vi dico dunque di credere nei valori, nella ricerca e di non perdere mai la speranza. Aiutare chi ha tanto bisogno di aiuto, in particolare le popolazioni dell’Africa e dei Paesi del sud del mondo. Infine vivere con onestà e dare alle donne la certezza delle loro enormi capacità mai riconosciute. Io stimo moltissimo voi giovani di oggi e vi invito ad avere fiducia e coraggio, ad andare avanti: siete la nostra vera speranza di un futuro migliore!

*Arianna Calabrò, Classe 3C*

## I DIFFICILI RAPPORTI CON GLI ADULTI

A volte i rapporti con gli adulti diventano davvero difficili quando dall'altro lato non ci sono i presupposti giusti per essere capiti e per far capire i messaggi corretti. Mi capita spesso di avere delle problematiche da affrontare ma frequentemente alle persone a cui rivolgo per poterle risolvere tendono ad essere schivate e questa è una cosa che mi fa veramente stare male. In realtà la cosa che vorrei evidenziare è che bisognerebbe essere più comprensivi soprattutto con i ragazzi. Spesso i nostri genitori pensano che il pe-

riodo dell'adolescenza sia un periodo felice, senza problemi, ma non sanno che non va sempre tutto bene, soprattutto con le nostre emozioni, infatti a volte facciamo finta di essere felici, in quanto non diciamo sempre la verità perchè temiamo le reazioni degli altri che potrebbero essere motivo di giudizi negativi. In realtà ciò che noi giovani cerchiamo è la comprensione e più fiducia nelle nostre capacità. Chi ci è accanto sicuramente vuole il nostro bene ma ciò che ci necessita è soprattutto una guida. Io sono un ragazzo dallo-

spirito libero e spesso mi confronto con i miei genitori che io reputo persone valide e guide sicure. Pertanto per quanto riguarda la strada che dovrò intraprendere accetterò i loro consigli ma cercherò la libertà in ogni mia scelta. Sicuramente conoscendo sarò accontentato perchè io vorrei andare all'Estero a studiare anche se darò loro un dolore per il mio allontanamento ma spero solo che loro accettino questa mia scelta.

*Gabriele Cascino, 2C*

## LA FOTOGRAFIA: LA MIA PASSIONE !

Mi è sempre piaciuto scattare fotografie. Per me la fotografia è un mezzo speciale attraverso il quale racconto, esprimo tutto ciò che mi stupisce. Passo ore a impostare le inquadrature, a trovare i giusti momenti per poi scattare la foto, la cromia della foto. Osservo molto il paesaggio che mi circonda; non seguo schemi, faccio scatti del tutto naturali. Fin da piccola ho sempre avuto una macchina fotografica tra le mani; provavo sempre a fotografare qualcosa. Adoro fotografare la natura: i tramonti, il mare, le piante e i fiori. Mi piace soprattutto scattare foto ai miei amici a quattro zampe, i miei gatti e i miei cani, che si mettono sempre in posa per essere fotografati.

*Natina Sapone, Classe 2C*



### AD UN AMICO SPECIALE

Caro amico speciale,  
 oggi dedico a te la mia giornata, voglio capirti,  
 entrare nel tuo meraviglioso mondo ed apprezzare  
 la bellezza e la ricchezza che sei per tutti noi.  
 Ognuno di noi è diverso, ma tu sei speciale.  
 Tu parli con il cuore, anche se il tuo sguardo  
 non incrocia il mio, posso sentire il tuo battito.  
 Accelerato quando hai paura,  
 delicato quando si senti amato,  
 appesantito quando avverti disprezzo  
 da chi ti sta accanto.  
 Tu sogni come me,  
 ma i tuoi sogni sono più belli perché li vivi.  
 Tu parli e comprendi come me,  
 sono io che spesso non sento e  
 non capisco cosa mi vuoi dire.  
 Tu ami più di me perché non ti fermi all'apparenza.  
 Voglio imparare da te che tutti siamo speciali!

*Giulia Manti, Classe 3C*

WE HAVE A DREAM:

## Che finisca questa guerra!

È triste constatare che ancora oggi, nel 2022, come diceva Martin Luther King “Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo imparato l’arte di vivere come fratelli”. Ma possiamo imparare a farlo, anzi potremmo iniziare da oggi. Mettiamo da parte odio e rabbia. Ripartiamo da un sorriso, perché, per dirla con Madre Teresa di Calcutta, la pace “inizia con un sorriso” e il sorriso è “l’inizio dell’amore”. Ed è con questo sorriso che vogliamo far sentire la nostra vicinanza e soprattutto il nostro affetto ai nostri amici ucraini. Noi ragazzi vogliamo manifestare la nostra disapprovazione alla guerra e alla violenza.

WE HAVE A DREAM, noi abbiamo un sogno: che finisca al più presto questa guerra e che prevalga sempre la forza della non violenza. Per questo concludo con le parole di colui che ha fatto della Non violenza la sua ragione di vita, Gandhi: “Il giorno in cui il potere dell’amore supererà l’amore per il potere, il mondo potrà capire la pace!”.

Il nostro sogno è che quel giorno sia vicino!

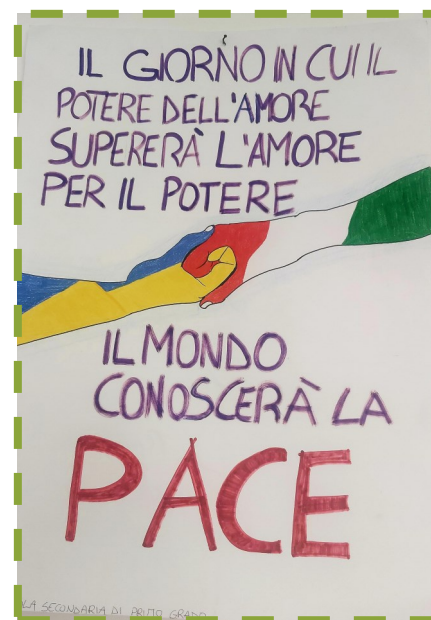
*Alessia Cuzzucoli, Classe 2C*

## LETTERA A PUTIN

Iniziare questa lettera con "Caro Putin" non sarebbe la cosa più adatta. Immaginare ciò che gli abitanti ucraini stanno subendo è seriamente allucinante. Uomini, donne e bambini costretti a scappare e lasciare quello che durante la loro vita hanno costruito per ritrovare la pace in un mondo di guerra. Chiediamo a Putin di provare anche minimamente a sentire urla, frasi, lamenti, allarmi, pianti che rimbombano dalle grandi città distrutte alle periferie stravolte dal dolore e dalla disperazione. Sembra quasi impossibile rimanere impassibili a simili scene che ormai da più di 15 giorni si possono vedere dappertutto, eppure si c'è gente che come si suol dire ha "il cuore di ghiaccio" ma io dico di no, perché chi ha il cuore di ghiaccio prima o poi grazie a qualcosa o qualcuno riuscirà a sciogliersi invece quello di questa persona no. Di chi stiamo parlando? Vladimir Putin. Tutti a chiedersi il motivo di questa strage ma la vera domanda da porsi è questa "Ma possiamo permettere che ancora nel 2022 un dittatore governi un paese?" La risposta è no, non possiamo permetterlo per milioni di motivi ma nonostante ciò è quello che realmente sta accadendo. Non agire con seri provvedimenti non è la scelta giusta, agire con banali sanzioni non farà fermare questa strage ed è ora che tutti se ne accorgano perché nel frattempo delle vite innocenti stanno pagando solo perché? Perché una persona l'ha voluto. Chi è? Di nuovo Vladimir Putin. Questo nome ormai citato da tutti e in tutti i siti online che siano italiani, tedeschi, russi, inglesi, francesi, senza accorgercene abbiamo anche reso famoso un personaggio anzi un elemento senza scrupoli, pazzo con serie problematiche mentali. Però in tutto ciò alla fine a pagare è sempre il popolo, chi non ha potere, quando la colpa dovrebbe ricadere tutta addosso al colpevole. Indovinate chi è? Ancora una volta Vladimir Putin. Al contrario invece chi sta subendo ciò che quest'ultimo dovrebbe totalmente subire è il popolo russo, continuamente discriminato e isolato da qualunque attività pratica di presenza o virtuale solo perché hanno la sfortuna di essere russi.

Ricordiamoci che la guerra non è mai giusta, la violenza non è mai giusta qualunque sia la sua forma ed è proprio questo quello che la storia dovrebbe insegnarci ma che sembra nessuno realmente apprenda. Perché studiare la storia non significa ripetere ciò che è accaduto in determinati periodi ma significa capire che ciò che ha purtroppo caratterizzato il nostro passato non deve assolutamente ripetersi nel nostro presente e anche in un ipotetico futuro. Ciò che con questa lettera dei comuni ragazzi vogliono comunicare è quello di dire basta e ribellarsi perché se questa cosa non è giusta bisogna dar voce al "NO ALLA GUERRA", al "NO WAR". È solo così che forse un giorno potremmo davvero dire di essere LIBERI.

*Giusi Mallimaci, Gabriele Cascino, Domenico Veltre, Alessia Cuzzucoli, Selene Secondini, Classe 2C*



Disegno di Melissa Malacrino



Disegno della Classe 1A

**FORTI PIOGGE SULLA SICILIA ORIENTALE E SULLA CALABRIA MERIDIONALE**

## **IL CICLONE MEDICANE HA PROVOCATO ALLAGAMENTI E DISAGI ALLA POPOLAZIONE**

Nell'ultima settimana di ottobre forti temporali hanno interessato la Sicilia orientale e la Calabria meridionale e sono da attribuire al ciclone Medicane. Il Medicane è un ciclone che si forma in autunno ed è alimentato dalla temperatura superficiale dell'acqua del mare. Si tratta di una parola di origine inglese con la quale si indica un uragano che trae origine nel mar Mediterraneo. Il termine **medicane** è, infatti, formato dalla fusione dei termini MEDiterranean hurriCANE "uragano mediterraneo". Le piogge abbondanti hanno provocato parecchi danni alle persone e alle loro abitazioni anche della nostra zona. Numerosi sono stati anche gli interventi dei Vigili del Fuoco e dei volontari della Protezione Civile. Si sono verificate anche alcune frane che hanno bloccato le strade ed è stato necessario l'intervento dell'ANAS per liberarle e ripristinare la viabilità.

Si spera che vengano fatti interventi urgenti per prevenire ulteriori disagi per le prossime piogge.

*Domenico Albano Classe 2A*



Disegno di Alessia Ropotan



Disegno di Davide Pace



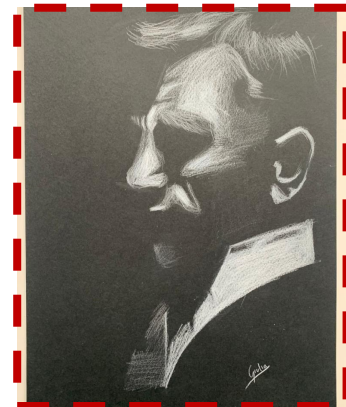
Disegno di E. Giarmoleo



Disegno di M. Malacrino



Disegno di M.G. Mollica



Disegno di Giulia Malaspina



Disegno di Marco Villaccio



Disegno di Jasmine Altamura



Disegno di Giulia Malaspina



Disegno di M. Malacrino

# L'ANGOLO DELLA CREATIVITA'



Tecnologia

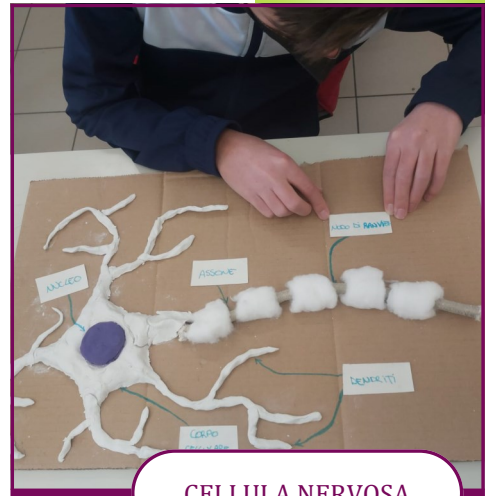
CIRCUITO ELETTRICO

Lavoro di Marco Villaccio



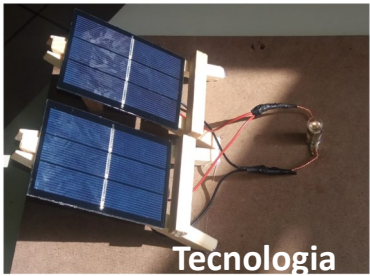
APPARATO RESPIRATORIO

LAVORO DI SCIENZE DI  
M. FOTI E G. MALLIMACI



CELLULA NERVOSA

LAVORO DI SCIENZE DI PASQUALE  
ZAMPAGLIONE E ANTONIO VERDUCI



Tecnologia

PANNELLI SOLARI

Lavoro di M. Malacrino e E.



Tecnologia

POLIEDRO STELLATO

Lavoro della Classe 3B



Disegno di Giulia Manti



Lavoro della Classe 3A



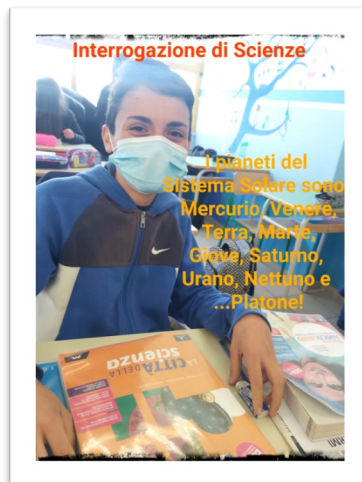
Lavoro della Classe 3B

CONCORSO ROTARY

Obiettivo 13 - Agenda 2030



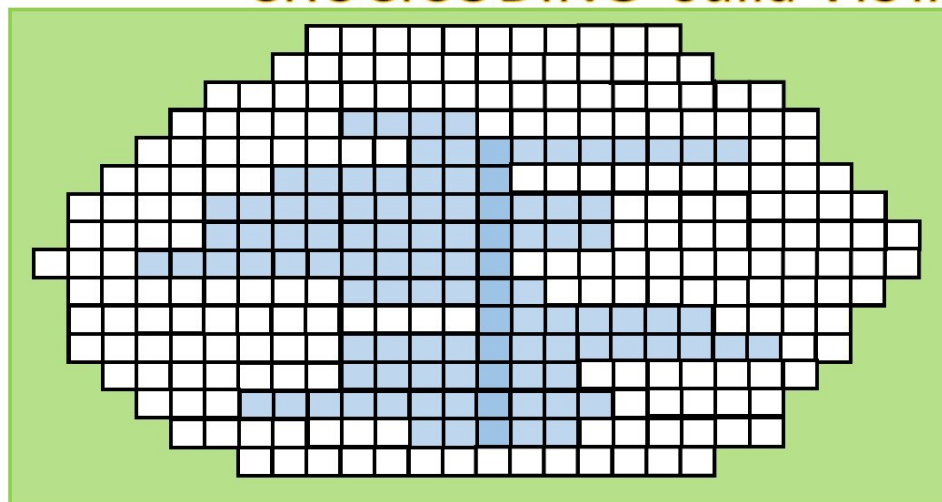
Vignetta sulla genetica di Giulia Manti



*Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo?*

*Gianni Rodari*

## CRUCICODING sulla VISTA!



- LEGENDA:**
- A= blu
  - G= grigio
  - R= Rosa
  - B= Bianco
- 11 R  
13 R  
17 R  
4R 1B 7B 3R  
4R 4B 2R  
3R 2B 4E 3B 3R  
3R 1B 5B 3  
2R 2B 2B 1G 2B 4R  
3B 2E 4B 1G 5B  
3R 1B 3E 5B 1G 2B 2R  
3R 8B 3B 1R  
4R 2B 1E 1B 1R  
4R 2B 1E 5E 2R  
3R 3B 2R  
4R 3B 2B 4R  
18R  
14R

1. SONO 7 MILIONI E PERMETTONO LA VISIONE A COLORI
2. SONO LA SEDE DOVE IL SEGNALE VIENE TRASFORMATO IN INFORMAZIONE
3. LA MEMBRANA PIU' ESTERNA CHE COSTITUISCE LA PARTE BIANCA DELL' OCCHIO
4. TUTTO LO SPAZIO CHE RIUSCIAMO A VEDERE
5. SI TROVA TRA IL CRISTALLINO E LA RETINA...ED E' GELATINOSO E TRSPARENTE
6. LIQUIDO TRASPARENTE CHE MIGLIORA LA VISIONE METTENDO A FUOCO LE IMMAGINI
7. MEMBRANA PIU' INTERNA CHE CONTIENE RECETTORI SENSIBILI ALLA LUCE
8. MEMBRANA MEDIANA RICCA DI VASI SANGUIGNI E TOTALMNETE NERA
9. VISIONE CHE RIESCE A DARCI L'IDEA DELLA TRIDIMENSIONALITA' .
10. UN' APERTURZA CIRCOLARE AL CENTRO DELL'IRIDE
11. STRUTTURA MORBIDA E TRASPARENTE CHE AIUTA LA MESSA A FUOCO
12. ANELLO COLORATO CON AL CENTRO LA PUPILLA!

Crucicoding di Giulia Manti



**QUAL'E' LA PAROLA NASCOSTA?**  
SONO CIRCA 130 MILIONI E FAVORISCONO LA VISIONE IN BIANCO E NERO!!!

*L'istruzione è l'arma più potente che puoi usare per cambiare il mondo. Nelson Mandela*